

ROCCANOVA/Botta e risposta sulla questione raccolta differenziata dei rifiuti tra il Sindaco, Rocco Greco, e il gruppo consiliare di Minoranza "Libera Comunità"

Rifiuti, risparmiati 20mila euro Ma per i cittadini nulla è cambiato

E' di circa 20mila euro annui il risparmio nelle casse del Comune di Roccanova per la riduzione del conferimento dei rifiuti (umido indifferenziato) presso l'impianto di Sant'Arcangelo dal 2018 al 2020 di 114 tonnellate. E' quanto scrive, il sindaco del "paese del vino" Rocco Greco in una nota pubblicata nel mese di gennaio scorso sul profilo Facebook del comune e nei luoghi pubblici a proposito della raccolta differenziata spinta "porta a porta" attuata con "il nuovo sistema di organizzazione del servizio di igiene urbana adottato alla fine del 2019 che ha consentito di eliminare i cassonetti". Ma "che fine hanno fatto i 20mila euro di risparmio?" L'interrogativo del gruppo consiliare di minoranza "Libera comunità" diffuso allo stesso modo in una nota nella quale si sottolinea anche che "il costo del servizio a carico dei cittadini è rimasto sostanzialmente immutato come abbiamo potuto riscontrare nelle bollette Tari inviate in questi giorni?". "Lo stesso interrogativo che qualcuno si è posto scrivendo sulla pagina Facebook del Comune "Ma in bolletta?" Insomma botta e risposta su un argomento che da sempre riguarda la popolazione tutta sulla quale ricade il costo totale del servizio di igiene urbana. Nel sottolineare che a "distanza di un anno è possibile fare un consuntivo e



immaginare un ulteriore rilancio dell'efficienza del servizio con l'obiettivo di premiare i cittadini che realizzano buone pratiche e sanzionare coloro che non osservano le norme del regolamento Tari", il sindaco scrive anche che "grazie ai roccanovesi questo risultato è stato raggiunto in un solo anno" e che "il prossimo obiettivo è quello di ridurre la Tari" che "è possibile per le utenze non domestiche chiedere alla Regione Basilicata un rimborso dell'80%". Un risparmio, quello di 20mila euro, che per i consiglieri di minoranza poteva essere utilizzato "per ridurre la spesa a carico degli stessi cittadini e degli esercizi commerciali" oppure "perché - si legge ancora nella nota del gruppo consiliare composto da Maria Luisa Emanuele, Debora Lizza e Francesco Risolino - in un momento così

difficile dal punto di vista economico non pensare ad una riduzione della tassa sui rifiuti, ad esempio, per le attività commerciali ed artigianali?". E ancora: "che fine ha fatto l'ulteriore risparmio dovuto al costo dello spazzamento? Considerato che lo stesso non viene più effettuato dalla ditta affidataria del servizio ma dai beneficiari del Reddito Minimo d'Inserimento retribuiti dalla Regione Basilicata?" Delle sottolineature che sono interrogativi rivolti al sindaco con l'invito "ad un confronto approfondito su questo tema con il coinvolgimento di tutti gli operatori interessati e di tutti i consiglieri comunali". "Se il servizio dovesse migliorare e le spese ridursi saremo certamente felici. Intanto- concludono i consiglieri di minoranza- continueremo a fare utili proposte".